

STATUTO

1. Natura

1.1. Salute e Benessere è un'associazione senza scopo di lucro con sede legale in Comune di Forlì, via C. Monteverdi 39/A.

2. Principi generali

2.1. L'associazione è ispirata ai principi etici della promozione socio-economica e della tutela della salute delle persone e della collettività.

2.2. L'associazione non ha scopo di lucro, e pertanto non può assegnare utili ai soci, neanche in forma indiretta o differita, né ripartire quote patrimoniali durante la vita dell'ente o in occasione del suo scioglimento. L'eventuale avanzo di gestione annuale deve essere reinvestito per la realizzazione delle attività istituzionali.

2.3. L'organizzazione interna è ispirata al principio della democraticità. Tutti i soci hanno parità di diritti e di obblighi. Lo statuto stabilisce i diritti e i doveri dei soci, le modalità di approvazione dei rendiconti economico-finanziari, le modalità di scioglimento dell'associazione e i criteri per la devoluzione del patrimonio.

2.4. L'anno sociale e l'esercizio amministrativo e finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre.

3. Scopi

3.1. Nell'ambito della finalità generale di tutela della salute della collettività, l'associazione si propone di:

- Promuovere la tutela della salute dei consumatori-utenti tramite la certificazione degli standard da lei gestiti;
- Assicurare credibilità e trasparenza della certificazione S&B (Salute & Benessere) mediante la partecipazione di tutte le parti interessate all'attività di controllo;
- Consentire la concessione di utilizzo del relativo marchio alle organizzazioni certificate;
- Gestire l'Osservatorio sulle imprese certificate S&B;
- Esprimere, sulla base delle informazioni fornite dagli Enti di ispezione preposti all'attività ispettiva, il parere di conformità sulle aziende sottoposte alla certificazione/rinnovo dello standard S&B;
- Sviluppare ed aggiornare i propri standard di certificazione, costituendo un Comitato di Certificazione specifico per ogni standard;
- sviluppare azioni di marketing strategico per l'affermazione dello standard a tutti i livelli;

- creare idonee occasioni di informazione in merito allo standard anche attraverso la predisposizione di un sito e gestire eventi e pubblicazioni connessi al tema della salute nei centri che aderiscono al marchio certificato identificativo dell'associazione.
- Gestire eventi e pubblicazioni connessi al tema della salute in ragione della propria attività di certificazione;
- Gestire la formazione connessa ai propri Standard di riferimento;
- Promuovere l'adesione di tutti gli stakeholders al sistema di certificazione S&B

3.2. Per raggiungere tali finalità l'associazione potrà svolgere tutte le attività utili al conseguimento degli scopi sociali quali cedere beni e fornire prestazioni di servizi in quanto connessi e finalizzati a tali scopi. Potrà inoltre creare e gestire (direttamente o tramite terzi) strutture ed uffici di ordine informativo, culturale, ricreativo, sportivo, ricettivo; stipulare accordi di convenzione con partner tecnici necessari alla gestione dello standard e delle finalità associative; chiamare alla partecipazione (gratuita od onerosa) alle proprie iniziative soggetti esterni; partecipare (a titolo oneroso o gratuito) ad iniziative promosse da terzi; richiedere finanziamenti in relazione a specifici progetti che l'associazione si propone di compiere, predisporre progetti, ricerche, studi, ed attuarli per conto di terzi; acquisire partecipazioni a progetti allo scopo di incrementare le proprie risorse; accettare contributi; aprire conti correnti bancari e postali; compiere le operazioni bancarie utili alla gestione dell'associazione.

4. Soci

4.1. Sono soci dell'associazione i soci fondatori, le persone fisiche e giuridiche, le associazioni anche di categoria, di settore e dei consumatori, le istituzioni nonché le singole imprese che risultino interessate al perseguimento dello scopo associativo e che ne abbiano fatta richiesta approvata dal Consiglio, versando regolarmente la quota associativa annuale deliberata ai sensi del presente statuto.

4.2. L'appartenenza all'associazione non è incompatibile con l'iscrizione ad altri enti aventi interessi affini. Non sono ammesse partecipazioni temporanee. Non possono essere soci: a) coloro che hanno perso i diritti civili e politici o, nel caso di imprese, siano stati dichiarati falliti o siano interessati da procedure concorsuali; b) coloro che sono stati esclusi dall'associazione.

4.3. La quota associativa annuale non è rimborsabile né rivalutabile e la posizione associativa non è trasmissibile.

4.4. Tutti i soci hanno parità di diritti e di doveri: essi hanno diritto di accedere alle cariche associative e partecipare all'assemblea con diritto di voto secondo quanto disposto dall'art. 6 del presente statuto; fruiscono delle eventuali agevolazioni poste in essere e possono partecipare alle attività sociali.

4.5. L'ammissione a socio è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda scritta dell'interessato e dovrà contenere tra l'altro l'impegno ad osservare le norme dello Statuto le disposizioni del Consiglio Direttivo e gli eventuali regolamenti approvati nonché l'impegno a mantenere un comportamento corretto e leale nei confronti dell'associazione. La delibera è assunta a maggioranza di almeno i 2/3 dei componenti. Le decisioni del Consiglio Direttivo sono inappellabili e non necessitano di motivazione.

4.6. Il diritto di voto per l'approvazione delle modificazioni dello Statuto, dei Regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione e di elettorato attivo e passivo spetta a tutti i soci che risultino maggiorenni. Le persone giuridiche che rivestono la qualità di socio indicano i propri rappresentanti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

4.7. Tutti i soci hanno il dovere di rispettare lo Statuto, le delibere degli organi associativi e i regolamenti approvati e di non procurare, neanche per via indiretta, danno o discredito all'associazione. Hanno altresì l'obbligo di non agire in situazioni di concorrenza con l'attività della associazione e di evitare comportamenti in conflitto di interessi laddove si manifesti.

4.8. Il Consiglio Direttivo può attribuire la carica di socio onorario o di Presidente onorario a persone che si siano rese particolarmente benemerite per l'attività svolta a favore dell'associazione.

4.9. La qualità di socio si perde nei seguenti casi:

- per dimissioni volontarie;
- per morosità;
- per indegnità;
- per incompatibilità.

Per indegnità si intende la condizione conseguente al compimento di qualsiasi atto compiuto dall'associato, persona fisica o giuridica, che abbia arrecato disonore all'associazione, abbia mancato ai doveri sociali, abbia danneggiato in qualunque modo gli interessi morali o materiali o il prestigio o il buon nome dell'associazione;

Per incompatibilità si intende l'aver agito in condizioni di grave violazione dell'obbligo di non concorrenza, in palese conflitto di interessi con l'associazione o l'essere sottoposti a procedure concorsuali.

4.10. La decadenza da socio per morosità, indegnità o incompatibilità viene deliberata dal Consiglio Direttivo previa contestazione scritta e comunicata all'interessato entro 30 giorni a mezzo raccomandata.

4.11. Il socio dimesso o decaduto non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

5. Organi sociali

5.1. Sono organi della associazione:

- l'Assemblea,
- il Consiglio Direttivo,
- il Presidente,
- il Vicepresidente,
- il Direttore tecnico,
- il Comitato scientifico,
- il Tesoriere.

5.2. Sono organi sociali facoltativi:

- il/i Revisore/i dei conti,
- il Presidente onorario;

5.3. Le cariche sociali sono elettive ed hanno durata triennale.

6. Assemblea dei soci

6.1. L'Assemblea, che rappresenta l'universalità dei soci, è composta da tutti i soci in regola con la quota sociale dell'anno in cui si svolge l'assemblea e le sue decisioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.

6.2. L'Assemblea è costituita dai soci iscritti ed in regola con il versamento delle quote associative. Ogni socio può essere portatore di deleghe per il voto di altri soci elettori, le quali vanno depositate in forma scritta presso la Segreteria della associazione almeno 48 ore prima dell'Assemblea. Nelle deliberazioni di approvazione del rendiconto e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno diritto di voto.

6.3. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. Essa è comunque presieduta dal Presidente della associazione o dal Vice Presidente o persona delegata, assistita da un segretario espresso dall'assemblea stessa.

6.4. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro il 30 aprile per deliberare in ordine al bilancio consuntivo, e comunque quando lo ritenga opportuno il Consiglio Direttivo o un decimo dei soci.

6.5. L'assemblea ordinaria delibera sui seguenti argomenti:

- elezione del Consiglio Direttivo;
- nomina del/dei Revisore/i dei Conti;
- programmazione delle attività, indicazione degli obiettivi dell'associazione e definizione di strategie e iniziative;
- approvazione del bilancio preventivo e consuntivo;
- eventuali regolamenti proposti dal Consiglio Direttivo;
- l'ammontare della quota associativa annuale.

6.6. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita e le sue deliberazioni sono valide:

- in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci;
- in seconda convocazione, che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima, qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Essa delibera a maggioranza dei soci votanti.

6.7. L'Assemblea straordinaria delibera sui seguenti argomenti:

- approvazione dello statuto e sue eventuali modifiche;
- scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio.

6.8. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita e le sue deliberazioni sono valide:

- in prima convocazione quando siano presenti i 3/4 dei soci e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- in seconda convocazione, che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima, quando sia presente 2/5 dei soci e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- per lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio con il quorum previsto dall'ultimo comma dell'art.21 del Codice Civile.

6.9. Le convocazioni dell'Assemblea sono effettuate dal Consiglio Direttivo mediante avviso personale scritto inviato per posta, o avviso consegnato a mano controfirmato per ricevuta, o per mezzo di fax, posta elettronica, telegramma o avviso pubblicato nell'organo ufficiale di informazione dell'associazione da recapitarsi almeno otto giorni prima della data di riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e l'intero Consiglio Direttivo.

7. Consiglio Direttivo

7.1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo della associazione al quale sono attribuiti i più ampi poteri di gestione associativa. E' composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 componenti, nominati tra i soci dell'associazione, sempre rieleggibili.

7.2. Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- nominare il Presidente, il Vice-Presidente, il Direttore tecnico e il Tesoriere;
- nominare il Comitato di Certificazione preposto ad ogni Standard S&B;
- nominare il Comitato scientifico preposto ad ogni Standard;
- nominare il Presidente onorario nonché, se ritenuto opportuno, un segretario per la redazione dei verbali;
- sfiduciare il Presidente, il Vice-Presidente e il Tesoriere con voto favorevole dei 2/3 dei componenti e riconvocare l'assemblea per nuove elezioni;
- elaborare annualmente i programmi di attività;
- predisporre il bilancio preventivo e i rendiconti da sottoporre alla deliberazione dell'assemblea entro il 30 Aprile.
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione, qualora non delegati alla competenza dell'assemblea dei soci, ivi compresa la proposta di regolamenti e la determinazione della quota associativa annuale;
- irrogare le sanzioni.

7.3. Il Consiglio può affidare a uno o più dei propri componenti specifiche funzioni a proposito delle quali i consiglieri delegati dovranno riferire periodicamente allo stesso.

7.4. Non sono ammessi meccanismi di cooptazione tranne nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti del Consiglio decadono dall'incarico e il Consiglio Direttivo provveda alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti. Il Consiglio comunque decade se vengono meno contemporaneamente più della metà dei suoi membri.

7.5. Il Consiglio si riunisce almeno tre volte l'anno e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso personale scritto inviato per posta, o avviso consegnato a mano controfirmato per ricevuta, o per mezzo di fax, posta elettronica, telegramma o avviso pubblicato nell'organo ufficiale di informazione dell'associazione da recapitarsi almeno otto giorni prima della data di riunione, due nei casi di comprovata urgenza, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta.

7.6. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i membri del Consiglio.

7.7. Il Consiglio assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei

suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

7.8. I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

8. Presidente e Vicepresidente

8.1. Il Presidente rappresenta l'associazione di fronte ai terzi e in giudizio ed esercita la firma sociale. In particolare:

- convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio;
- predispone il bilancio preventivo e il rendiconto annuale unitamente al Tesoriere e lo sottopone entro il 31 marzo al Consiglio;

8.2. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente. Se l'impedimento si prolunga oltre i 180 giorni il Consiglio Direttivo può procedere alla cooptazione di un nuovo consigliere e poi alla elezione del nuovo presidente.

8.3. In caso di inattività prolungata del Consiglio, per ciò intendendosi l'impossibilità di tenere per tre volte consecutive, una riunione validamente costituita, il Presidente anche se dimissionario, è tenuto a convocare l'assemblea per il rinnovo dell'organo. Se l'assemblea convocata in prima seduta non porta ad alcuna decisione, egli indice una seconda seduta a non meno di 30 giorni dalla prima.

8.4. Il Presidente decade se il Consiglio gli toglie la fiducia con voto formalmente espresso.

9. Il Tesoriere e Il/i Revisore/i dei conti

9.1. Il Tesoriere ha la responsabilità della conservazione del patrimonio dell'associazione e della sua destinazione al conseguimento degli obiettivi statuari. Provvede ad incassare le entrate ed a pagare le spese tramite emissione di ordinativi a firma congiunta sua e del Presidente. Tiene la contabilità dell'associazione e prepara i dati necessari per la predisposizione del progetto di bilancio preventivo e consuntivo da parte del Consiglio Direttivo.

9.2. L'assemblea degli associati delibera se nominare o meno il revisore dei conti, determina la composizione monocratica o collegiale dell'organo, comunque entro il limite massimo di tre componenti effettivi, ed elegge i relativi componenti effettivi nonché supplenti, determinandone gli eventuali compensi.

9.3. Il Revisore ha i seguenti compiti:

- vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria della associazione;

- esamina il bilancio consuntivo e ne certifica la veridicità.

9.4. Il Revisore esercita comunque i poteri e le funzioni previsti dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

10. Direttore tecnico e Comitato scientifico

10.1. Il Direttore tecnico Assicura il funzionamento ordinario dell'Associazione sotto il profilo tecnico ed organizzativo. A tal fine, in via indicativa e non esaustiva, può:

- Stipulare contratti attivi e passivi per conto dell'Associazione;
- Assumere o licenziare personale;
- Predisporre atti o documentazioni necessari allo svolgimento delle attività associative;
- Predisporre il bilancio;
- Proporre al Consiglio Direttivo investimenti o iniziative per l'approvazione;

10.2. Il Comitato scientifico viene costituito, per ciascuno standard S&B, su proposta del Presidente, sentite tutte le parti interessate. E' costituito da personalità del mondo scientifico e professionale. Compito del Comitato scientifico è proporre eventuali miglioramenti allo standard di competenza, esprimere pareri su eventuali questioni tecniche in attuazione dello standard, curare, ove necessario, pubblicazioni inerenti il proprio settore di certificazione.

11. Patrimonio

11.1. Il patrimonio della associazione è costituito da:

- beni mobili e immobili di cui l'associazione ha acquisito la proprietà;
- eredità, lasciti, donazioni, contributi;
- quote associative;
- proventi derivanti da attività statutariamente previste;
- redditi provenienti da utilizzi dei mezzi finanziari.

12. Scioglimento

12.1. Lo scioglimento dell'associazione è deciso dall'assemblea con il quorum previsto dal Codice Civile.

12.2. l'assemblea elegge, fra i soci, i liquidatori e ne stabilisce compiti e poteri, indicando altresì la destinazione del patrimonio residuo, che andrà comunque conferito a scopi di utilità sociale. Il patrimonio potrà anche essere devoluto a enti e associazioni privi di scopo di lucro, che abbiano, in tutto o in parte, finalità analoghe a quelli dell'associazione.

13. Integrazioni

13.1. Il presente statuto può essere integrato da uno o più regolamenti esecutivi proposti dal Consiglio e approvati dall'assemblea.

13.2. Per quanto non previsto dal presente statuto si rinvia alle norme contenute nel codice civile per le associazioni non riconosciute e alle norme specifiche di settore.

14. Sanzioni e controversie

14.1. Le sanzioni sono irrogate dal Consiglio Direttivo o dall'assemblea per violazioni degli obblighi statutari e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali. Esse sono rappresentate da:

- diffida per infrazioni lievi irrogata dal Consiglio Direttivo;
- sospensione dalla qualifica di socio per azioni che possano recare un danno consistente all'ente, irrogata dal Consiglio Direttivo. I destinatari della sanzione sono inibiti dall'esercizio dei diritti che loro competono fino a un massimo di 120 giorni; la sospensione può essere inflitta anche a titolo cautelativo nel periodo in cui è in corso l'accertamento di fatti contestati;
- decadenza dalla qualità di socio ex art.4.9. deliberata dal Consiglio Direttivo a seguito di atti di comprovata gravità.

14.2. Gli addebiti devono essere contestati in forma scritta all'interessato, il quale, entro 30 giorni dalla contestazione, ha diritto di essere sentito dal Consiglio Direttivo e di presentare documenti, memorie e testimonianze a difesa, anche avvalendosi di consulenti di propria fiducia.

14.3. Le parti convengono che tutte le controversie eventualmente insorgenti in merito all'attività associativa dovranno essere oggetto di un tentativo di composizione extragiudiziale quale la mediazione o la conciliazione.

14.4. Ogni controversia non risolta tramite mediazione o conciliazione, entro 60 giorni dall'inizio di questa procedura o nel diverso periodo che le parti concordino per iscritto, sarà risolta in via definitiva da un arbitro, che dovrà essere designato, su istanza della parte più diligente, dal Presidente della CCIAA di Forlì.

14.5. L'arbitro formerà la propria determinazione in via irrituale secondo equità.

14.5. Sede dell'arbitrato sarà il luogo ove ha sede l'associazione.

15. Libri Sociali

15.1. Costituiscono libri sociali obbligatori dell'associazione:

- libro Soci;
- libro Verbali delle Assemblee;
- libro Verbali del Consiglio Direttivo;
- libro e registri previsti dalle norme civilistiche e fiscali.

Deve inoltre essere tenute a cura del Tesoriere un'ordinata contabilità di cassa con annotazione cronologica delle entrate e delle uscite.

..... lì,

(Firme)

.....
.....
.....
.....